Anno XL - N. 41 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia **BOLLETTINO UFFICIALE**

MILANO - GIOVEDÌ, 18 FEBBRAIO 2010

5° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario	
C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI	
Deliberazione Giunta regionale 20 gennaio 2010 - n. 8/II042 (4.6.1) Criteri per la predisposizione del bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886»	242
D) ATTI DIRIGENZIALI GIUNTA REGIONALE	
D.G. Commercio, fiere e mercati	
Decreto dirigente unità organizzativa 10 febbraio 2010 - n. 1085 (4.6.1) Approvazione del bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886»	246



C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

D.g.r. 20 gennaio 2010 - n. 8/11042

(4.6.

Criteri per la predisposizione del bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886»

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 23 luglio 1999 n. 14 «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59» ed in particolare l'art. 3 relativo alla programmazione regionale;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e relativi «Indirizzi e criteri urbanistici per la pianificazione degli enti locali in materia commerciale»;
- la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 1 comma 1 che individua gli obiettivi da perseguire ai fini della crescita competitiva del sistema produttivo lombardo e l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti all'art. 1, tra i quali al comma 1 lettera c) le agevolazioni consistenti in incentivi, contributi ed altre forme di intervento finanziario, volti a sostenere gli investimenti in infrastrutture e in beni materiali ed immateriali, la qualificazione dei servizi, gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese, a promuovere l'innovazione e a sostenere l'acquisizione di nuove tecnologie;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori» prevede specificatamente per il 2009-2011 la «valorizzazione della dimensione territoriale delle politiche per le reti distributive» indicando quali «linee di lavoro prioritarie anche le iniziative a sostegno dei luoghi storici del commercio»;

Visto il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 ed in particolare il paragrafo 4.3.2 relativo alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio, nonché il paragrafo 3.3.2 ove sono indicate le priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali;

Vista la l.r. 24 dicembre 2003 n. 30 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra le finalità della legge, la tutela e la salvaguardia dei locali storici, nonché la valorizzazione e promozione della cultura enogastronomica e delle produzioni tipiche della Regione;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 «Programma triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali)» che fra gli assi prioritari d'intervento prevede azioni per il restauro, il recupero ed il sostegno alla competitività dei luoghi commerciali di valenza storica e culturale;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia» con la quale si è ritenuto di prevedere specifiche modalità di riconoscimento di tutti i luoghi storici di Lombardia ed in particolare l'art. 3 dell'allegato A) che riconosce tra i luoghi storici del commercio anche i negozi e i locali storici nonché l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia;
- il d.d.g. n. 13959 del 14 dicembre 2009 con il quale si è provveduto a riconoscere i negozi e locali storici lombardi, in attuazione ai disposti della delibera 20 gennaio 2009 n. 8886 sopra citata, tra i quali vi sono anche imprese che hanno come codice ATECO primario quello artigiano pur avendo una consolidata attività di vendita al dettaglio;

Visto il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 – Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

Ritenuto opportuno attivare iniziative finalizzate all'assegnazione e all'erogazione di contributi finanziari per la valorizzazione dei negozi e locali storici in Lombardia;

Ritenuto infine necessario di avvalersi di qualificate strutture professionali per l'attuazione, l'istruttoria e la gestione dei contributi relativi:

Dato atto inoltre che il DPEFR 2006-2008 individua in Finlombarda S.p.A. lo strumento privilegiato di intervento della Regione in campo finanziario per il sostegno delle politiche economiche regionali;

Considerato che, per l'istruttoria e la gestione dell'erogazione dei contributi previsti dal bando i cui criteri sono indicati nell'allegato A del presente atto, si ritiene opportuno avvalersi del supporto della Società regionale Finlombarda S.p.A. nell'ambito e nei limiti della Convenzione quadro e che occorre provvedere quindi alla costituzione presso la stessa Finlombarda S.p.A. di un fondo specifico a tale scopo;

Vista la Convenzione quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. che disciplina le condizioni di base nell'attivazione dei rapporti per la realizzazione dei progetti di interesse regionale, sottoscritta dalle parti in data 1 febbraio 2006 con validità fino al 30 giugno 2010 ed inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti in data 6 febbraio 2006 n. 8714/RCC;

Ritenuto quindi di individuare Finlombarda S.p.A. quale gestore, in nome e per conto della Regione Lombardia, del «Fondo per la valorizzazione dei negozi e locali storici lombardi» con le modalità che saranno convenute con la Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati in apposita lettera di incarico;

Dato atto che per quanto attiene alla quota di competenza di Regione Lombardia si provvederà al finanziamento delle domande che verranno presentate tenuto conto del settore di appartenenza delle imprese interessate, commerciali o artigiane, con le risorse rispettivamente destinate allo scopo dalle DD.GG. Commercio, Fiere e Mercati e Artigianato e Servizi;

Dato atto che alla copertura finanziaria a carico di Regione Lombardia si provvederà con le risorse disponibili a valere sui seguenti capitoli del bilancio 2010 che si renderanno disponibili a seguito della reiscrizione dei fondi ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34:

- 1. € 1.750.000,00 capitolo 5447 della UPB 3.8.1.3.333 di competenza della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati finalizzate al finanziamento delle domande presentate dalle imprese del commercio;
- 2. € 250.000,00 capitolo 7053 della UPB 3.6.1.3.377 di competenza della Direzione Generale Artigianato e Servizi finalizzate al finanziamento delle domande presentate dalle imprese artigiane;

e che le stesse confluiranno nel «Fondo per la valorizzazione dei negozi e locali storici lombardi» appositamente costituito presso Finlombarda S.p.A.;

Dato atto che la Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati valuterà, qualora le risorse stanziate non fossero sufficienti a coprire la graduatoria, la possibilità di procedere con successivo atto all'estensione delle risorse di cui alla presente deliberazione attingendo dalle disponibilità sul medesimo capitolo;

Dato atto che, qualora ci siano delle domande presentate dalle imprese artigiane e ammissibili a contributo e la disponibilità finanziaria stanziata dalla Direzione Generale Artigianato e Servizi sia già stata esaurita, tali domande potranno essere finanziate solo subordinatamente alla messa a disposizione di ulteriori risorse da parte della stessa Direzione Generale;

Ritenuto altresì opportuno, nell'eventualità che con atti successivi al presente provvedimento il Sistema Camerale provveda ad integrare le risorse disponibili, nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, prevedere la possibilità di aumentare su base provinciale, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che le singole Camere di Commercio vorranno rendere disponibili e, comunque, fino ad un massimo del 20%, il peso percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi;

A voti unanimi resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare i criteri per la predisposizione del bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi» (d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886) di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- 2. Di stabilire che la dotazione iniziale del fondo pari a € 2.000.000,00 verrà destinata al finanziamento del bando i cui criteri sono indicati nell'allegato A) e troverà copertura a valere sulle risorse dei capitoli del bilancio regionale 2010 che si renderanno disponibili a seguito della reiscrizione dei fondi ai sensi dell'articolo 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 come di seguito indicato:
 - € 1.750.000,00 capitolo 5447 della UPB 3.8.1.3.333 di competenza della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati finalizzati al finanziamento delle domande presentate dalle imprese del commercio;
 - € 250.000,00 capitolo 7053 della UPB 3.6.1.3.377 della Direzione Generale Artigianato e Servizi finalizzati al finanziamento delle domande presentate dalle imprese artigiane.
- 3. Di costituire, presso Finlombarda S.p.A., il «Fondo per la valorizzazione dei negozi e locali storici lombardi» quale strumento finalizzato all'attuazione e all'erogazione dei contributi relativi agli interventi previsti dal bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886».
- 4. Di stabilire che, qualora ci siano delle domande ammissibili a contributo presentate dalle imprese artigiane che superino le risorse finanziarie rese disponibili dalla Direzione Generale Artigianato e Servizi, tali domande potranno essere finanziate subordinatamente alla messa a disposizione di ulteriori risorse da parte della stessa Direzione Generale.
- 5. Di rinviare a specifica lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A. la definizione delle modalità per la gestione operativa del Fondo medesimo e dei finanziamenti ai beneficiari del Bando.
- 6. Di dare atto che le spese per le attività istruttorie e di erogazione dei contributi sono a carico della dotazione finanziaria complessivamente destinata al finanziamento degli interventi.
- 7. Di dare mandato al Direttore Generale della D.G. Commercio, Fiere e Mercati di aumentare su base provinciale, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che le singole Camere di Commercio vorranno rendere disponibili nell'ambito dell'«Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitivià del sistema lombardo» e, comunque, fino ad un massimo del 20%, il peso percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi.
- 8. Di demandare a specifici provvedimenti del competente Dirigente della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati la approvazione del bando nonché ogni altro adempimento attuativo della presente deliberazione.
- 9. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.commerciofiere.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni



ALLEGATO A

CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO «INNOVARE NELLA TRADIZIONE: INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI NEGOZI E LOCALI STORICI LOMBARDI AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO 2009 N. 8886»

	AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO 2009 N. 8886»
1. OBIETTIVI	 Valorizzare i negozi e i locali storici del commercio in Lombardia, riconosciuti ai sensi della d.g.r. 8886 del 20 gennaio 2009 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia»; Attivare uno strumento finanziario specificamente dedicato alla conservazione, allo sviluppo e all'innovazione dei negozi storici lombardi nonché al miglioramento della qualità dei servizi offerti per consolidare la loro competitività; Promuovere una maggiore attrattività dei centri e degli addensamenti urbani di formazione più antica.
2. RISORSE	 La dotazione iniziale del bando è pari a € 2.000.000,00 di cui: € 1.750.000,00 capitolo 5447 della UPB 3.8.1.3.333 di competenza della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati finalizzati al finanziamento delle domande presentate dalle imprese del commercio; € 250.000,00 capitolo 7053 della UPB 3.6.1.3.377 della Direzione Generale Artigianato e Servizi finalizzati al finanziamento delle domande presentate dalle imprese artigiane. È demandata al successivo perfezionamento in sede di attuazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo con il Sistema camerale, l'attuazione della compartecipazione al finanziamento da parte del Sistema camerale stesso.
3. TEMPI	 Pubblicazione del bando entro gennaio 2010 La definizione dei tempi di apertura e chiusura del bando avverrà secondo la seguente tempistica: Apertura del bando entro febbraio 2010 Chiusura del bando entro maggio 2010
4. PROCEDURA	 Procedura a sportello. L'istruttoria delle domande avverrà secondo l'ordine di protocollo regionale e quelle giudicate ammissibili accederanno ai contributi nel medesimo ordine, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. È prevista la presentazione della domanda di ammissione su supporto cartaceo da inviare a Finlombarda S.p.A. entro i termini previsti.
5. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI	 Hanno titolo a presentare domanda di contributo le Micro e Piccole Imprese (commerciali e/o artigianali): come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, allegato 1 «Definizione di PMI» art. 2 anche in forma consorziata o associata e aventi sede operativa in Lombardia, regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, in attività ed in regola con il versamento dei diritti camerali, che abbiano ottenuto il riconoscimento, secondo quanto disposto dal d.d.g. del 14 dicembre 2009 n. 13959, di: insegna storica e di tradizione, negozio/locale storico o storica attività.
6. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI	 Gli interventi ammessi a contributo riguardano le seguenti tipologie di spesa: 1) SPESE DI CONSERVAZIONE – solo per insegne storiche e di tradizione e per negozi/locali storici: 1.1 restauro conservativo e manutenzione straordinaria di «negozi/locali storici» (insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature, macchinari ecc.); 1.2 opere murarie e assimilate per il rinnovo dei locali (in un'ottica di conservazione dei materiali originali e dell'architettura dei luoghi) e per il rifacimento/realizzazione/adeguamento di impianti ed opere connesse, comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche non previste da obblighi di legge e sempre che non alterino le caratteristiche «storiche» dell'immobile. 2) SPESE DI iNNOVAZIONE – per tutte e tre le tipologie: 2.1 acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata nell'unità locale; 2.2 acquisto o rinnovo di attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa; 2.3 acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (computer, periferiche, lettore per pagamenti bancomat e carte di credito), entro il limite massimo di spesa di € 7.000,00. 3) SPESE DI FORMAZIONE/COMUNICAZIONE E PER SERVIZI ALLE IMPRESE relative a progetti rivolti a rispondere in modo mirato alle esigenze proprie di ciascuna impresa o gruppo di imprese – per tutte e tre le tipologie: 3.1 attività formativa connessa all'utilizzo della strumentazione informatica acquistata; 3.2 progettazione ed assistenza tecnica individualizzata; 3.3 attività di pubblicità, promozione e comunicazione; 3.4 creazione di servizi a rete tra imprese rivolti a sviluppare attività di marketing, promozione e comunicazione. 4) SPESE FINALIZZATE AL RICAMBIO GENERAZIONALE E ALLA TRASMISSIONE DI IMPRESA – per tutte e tre le tipologie: 4.1 attività forma



	L'importo totale delle spese di cui ai punti 3 e 4 non può superare il 20% dell'importo totale dell'intervento. Sono ritenuti ammissibili per la determinazione del contributo regionale gli interventi al netto di IVA,
	sconti, abbuoni e oneri accessori.
	I contributi relativi alle tipologie di spesa 1 e 2 sono soggetti alla restituzione del 50% del loro ammontare, secondo un piano quinquennale di riparto ai sensi dell'art. 72 legge n. 289 del 27 dicembre 2002 I contributi relativi alle tipologie di spesa 3 e 4 sono interamente a fondo perduto.
7. CRITERI DI	- Presentazione dell'istanza da parte delle imprese riconosciute con d.d.g. del 14 dicembre 2009
AMMISSIBILITÀ	n. 13959, ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886;
	 Presentazione della domanda nel rispetto dei criteri indicati dalla presente deliberazione e dai successivi atti dirigenziali di attuazione;
	- Voci di spesa individuate secondo quanto richiesto al precedente punto 6 «Tipologia degli interventi
	ammessi» – Si considerano ammissibili gli interventi le cui spese siano fatturate e quietanzate nel periodo
	compreso tra 1º luglio 2009 e 31 dicembre 2010.
8. INTENSITÀ DI AIUTO	 Contributo pari al 30% del valore dell'investimento ammesso per le misure 2, 3 e 4, in parte soggetto a restituzione come stabilito al punto 6; Contributo pari al 50% per le tipologie di investimento relative al punto 1 «Spese di conservazione»; Nell'eventualità che con atti successivi il Sistema Camerale provveda ad integrare le risorse disponibili, nell'ambito dell'<i>Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo</i>, è prevista la possibilità di aumentare, su base provinciale, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che la Camera di Commercio di competenza renderà disponibili e, comunque, fino ad un massimo del 20%, il peso percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi.
9. ENTITÀ DEI CONTRIBUTI	L'entità dei contributi concedibili è compresa tra il valore minimo di € 3.000,00 e massimo di € 30.000,00. Il contributo è concesso secondo la regola « <i>de minimis</i> », così come definita dalla Commissione europea nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006. Le spese per le quali viene erogato il contributo non possono essere oggetto di altre agevolazioni di fonte statale, regionale, comunale e comunitaria.
10. IMPEGNI DEI	- I beni e le opere oggetto di contributo - consegnati, installati e/o realizzati nelle sedi dichiarate -
BENEFICIARI	non dovranno essere ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto all'atto della presentazione della domanda di contributo, da parte dei beneficiari, per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo della stessa, pena la revoca del contributo.



D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR200803

D.d.u.o. 10 febbraio 2010 - n. 1085

(4.6.1)

Approvazione del bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886»

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO INTERNO, RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI

Viste:

- la l.r. 23 luglio 1999 n. 14 «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59» ed in particolare l'art. 3 relativo alla programmazione regionale;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e relativi «Indirizzi e criteri urbanistici per la pianificazione degli enti locali in materia commerciale»;
- la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» e in particolare l'art. 1 comma 1 che individua gli obiettivi da perseguire ai fini della crescita competitiva del sistema produttivo lombardo e l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti all'art. 1, tra i quali al comma 1 lettera c) le agevolazioni consistenti in incentivi, contributi ed altre forme di intervento finanziario, volti a sostenere gli investimenti in infrastrutture e in beni materiali ed immateriali, la qualificazione dei servizi, gli investimenti destinati allo sviluppo delle imprese, a promuovere l'innovazione e a sostenere l'acquisizione di nuove tecnologie;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori» prevede specificatamente per il 2009-2011 la «valorizzazione della dimensione territoriale delle politiche per le reti distributive» indicando quali «linee di lavoro prioritarie anche le iniziative a sostegno dei luoghi storici del commercio»;

Visto il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 ed in particolare il paragrafo 4.3.2 relativo alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio, nonché il paragrafo 3.3.2 ove sono indicate le priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali;

Vista la l.r. 24 dicembre 2003 n. 30 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra le finalità della legge, la tutela e la salvaguardia dei locali storici, nonché la valorizzazione e promozione della cultura enogastronomica e delle produzioni tipiche della Regione;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 «Programma triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali)» che fra gli assi prioritari d'intervento prevede azioni per il restauro, il recupero ed il sostegno alla competitività dei luoghi commerciali di valenza storica e culturale;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia» con la quale si è ritenuto di prevedere specifiche modalità di riconoscimento di tutti i luoghi storici di Lombardia ed in particolare l'art. 3 dell'allegato A) che riconosce tra i luoghi storici del commercio anche i negozi e i locali storici nonché l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale dei Luoghi storici del commercio di Lombardia;
- il d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 con il quale si è provveduto a riconoscere i negozi e locali storici lombardi, in attuazione ai disposti della delibera 20 gennaio 2009 n. 8886 sopra citata, tra i quali vi sono anche imprese che hanno come codice ATECO primario quello artigiano pur avendo una consolidata attività di vendita al dettaglio;
 - la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 11042 «Criteri per la predisposi-

zione del bando «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886»;

Dato atto

- che, per quanto attiene alla quota di competenza di Regione Lombardia si provvederà al finanziamento delle domande che verranno presentate tenuto conto del settore di appartenenza delle imprese interessate, commerciali o artigiane, con le risorse rispettivamente destinate allo scopo dalle DD.GG. Commercio, Fiere e Mercati e Artigianato e Servizi;
- che alla copertura finanziaria a carico di Regione Lombardia si provvederà con le risorse disponibili a valere sui seguenti capitoli del bilancio 2010 che si renderanno disponibili a seguito della reiscrizione dei fondi ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34:
 - 1. € 1.750.000,00 capitolo 5447 della UPB 3.8.1.3.333 di competenza della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati finalizzate al finanziamento delle domande presentate dalle imprese del commercio;
 - 2. € 250.000,00 capitolo 7053 della UPB 3.6.1.3.377 di competenza della Direzione Generale Artigianato e Servizi finalizzate al finanziamento delle domande presentate dalle imprese artigiane;
- che, qualora ci siano delle domande presentate dalle imprese artigiane e ammissibili a contributo e la disponibilità finanziaria stanziata dalla Direzione Generale Artigianato e Servizi sia già stata esaurita, tali domande potranno essere finanziate solo subordinatamente alla messa a disposizione di ulteriori risorse da parte della stessa Direzione Generale;
- che nell'eventualità che con atti successivi al presente provvedimento il Sistema Camerale provveda ad integrare le risorse disponibili, nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, è prevista la possibilità di aumentare su base provinciale, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che le singole Camere di Commercio vorranno rendere disponibili e, comunque, fino ad un massimo del 20%, il peso percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi;

Valutato che i locali ed i negozi storici, compresi quelli in cui produttori artigiani svolgono l'attività di vendita dei propri manufatti, rappresentano un patrimonio dell'economia regionale meritevole di attenzione e supporto, anche attraverso specifiche misure di sostegno;

Ritenuto pertanto di approvare il bando, Allegato A) al presente provvedimento, «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886» per l'assegnazione di contributi ai negozi/locali storici e/o artigiani in possesso dei riconoscimenti di «insegna storica e di tradizione, negozio/locale storico o «storica attività» attribuiti ai sensi delle d.g.r. sopra citata con d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 e successivi aggiornamenti e integrazioni;

Vista la l.r. n. 20/08 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

- 1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando (Allegato A) «Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886» e gli allegati B) e C) che ne costituiscono parti integranti e sostanziali, per l'assegnazione di contributi ai negozi/locali storici e/o artigiani in possesso dei riconoscimenti di «insegna storica e di tradizione», «negozio/locale storico» o «storica attività» che sono stati attribuiti con d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- 2. di dare atto che si procederà, con successivi atti, all'impegno della somma di € 1.750.000,00 capitolo 5447 della UPB 3.8.1.3.333 di competenza della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati finalizzati al finanziamento delle domande presentate dalle imprese del commercio e di € 250.000,00 capitolo 7053 della UPB 3.6.1.3.377 di competenza della Direzione Generale Artigianato e Servizi finalizzati al finanziamento delle

- 247 -

domande presentate dalle imprese artigiane secondo i criteri citati in premessa;

- 3. di stabilire che nell'eventualità che con atti successivi al presente provvedimento il Sistema Camerale provveda ad integrare le risorse disponibili, nell'ambito dell'«Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo», si provvederà ad aumentare su base provinciale, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che le singole Camere di Commercio vorranno rendere disponibili e, comunque, fino ad un massimo del 20%, il peso percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi;
- 4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sui siti internet www.commerciofiere.regione.lombardia.it e www.artigianato.regione.lombardia.it

Il dirigente della U.O. commercio interno, reti distributive e mercati: Enrico Capitanio

ALLEGATO A

BANDO «INNOVARE NELLA TRADIZIONE: INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI NEGOZI E LOCALI STORICI LOMBARDI AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO 2009 N. 8886»

INDICE

- 1. Finalità e risorse
- 2. Chi può presentare la domanda
- 3. Interventi e spese ammissibili
- 4. Entità del contributo
- 5. Modalità e termini di presentazione della domanda
- 6. Come vengono valutate le domande
- 7. Rendicontazione delle spese sostenute e modalità di erogazione
- 8. Obblighi dei soggetti beneficiari
- 9. Revoca e rideterminazione del contributo
- 10. Rinuncia
- 11. Informativa sul trattamento dei dati personali
- 12. Pubblicazione e informazioni
- 13. Disposizioni finali
- 14. Allegati

1. FINALITÀ E RISORSE

Regione Lombardia con la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia» ha promosso il riconoscimento sistematico dei negozi storici, definendo il quadro delle caratteristiche e dei requisiti necessari ad ottenere diversi livelli di attestazione della storicità di imprese e locali tuttora esistenti. Si tratta di un sistema di riconoscimento attivo tramite aggiornamenti, basato su un meccanismo fortemente sussidiario che chiama i Comuni, le Camere di Commercio e le Associazioni di rappresentanza imprenditoriale a segnalare le proposte di riconoscimento e la Regione a validarle e a inserirle in un apposito Registro regionale. Tale sistema consente, tra l'altro, alle imprese riconosciute di avere priorità nell'ottenimento dei finanziamenti previsti dai bandi di agevolazione e incentivazione regionale.

Il presente bando intende quindi valorizzare i negozi e i locali storici del commercio riconosciuti in Lombardia attivando uno strumento finanziario specificamente dedicato alle imprese commerciali e a quelle artigianali con vendita diretta che abbiano ottenuto i suddetti riconoscimenti (come meglio specificati al successivo punto 2), che prevede contributi economici per interventi necessari alla conservazione delle loro peculiarità ed al miglioramento della qualità del servizio offerto al fine di consolidare la loro competitività.

Le risorse regionali disponibili per il finanziamento del presente bando ammontano complessivamente ad $\in 2.000.000,00$ e saranno ripartite in base all'appartenenza delle imprese al settore commerciale o al settore artigianale, in particolare fino a $\in 250.000,00$ per le imprese artigianali con vendita diretta e fino a $\in 1.750.000,00$ per le imprese commerciali.

2. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Hanno titolo a presentare domanda di contributo esclusivamente le imprese commerciali e artigiane che sono state riconosciute con d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959 e successivi aggiornamenti e che siano contestualmente:

- micro e piccole imprese come definite dal Regolamento (CE)
 n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, allegato 1
 «Definizione di PMI» art. 2 anche in forma consorziata o associata;
- regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, in attività ed in regola con il versamento dei diritti camerali;
- micro o piccole imprese regolarmente iscritte all'Albo Artigiani, se imprese artigiane.

Nel caso di non coincidenza tra la sede legale e la/le sedi operative dell'impresa, sarà considerata esclusivamente quest'ultima per l'individuazione del territorio provinciale di appartenenza.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia più sedi operative deve essere precisata in modo univoco la sede in cui è localizzato l'investimento.

Non hanno titolo di partecipazione al presente bando le imprese che:

- successivamente alla data del provvedimento di concessione di uno dei suddetti riconoscimenti (d.d.g. 14 dicembre 2009 n. 13959), abbiano perso o mutato una o più delle condizioni necessarie ed indispensabili ad ottenere il riconoscimento medesimo:
- risultino in stato di: fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e/o contenzioso in corso con gli enti previdenziali.

3. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi ammessi a contributo riguardano le seguenti tipologie di spesa:

A) Solo per insegne storiche e di tradizione e per negozi/locali storici

1) SPESE DI CONSERVAZIONE

- 1.1 Restauro conservativo e manutenzione straordinaria di «negozi/locali storici» (insegne, decori, arredi, vetrine, attrezzature, macchinari ecc.).
- 1.2 Opere murarie e assimilate per il rinnovo dei locali (in un'ottica di conservazione dei materiali originali e dell'architettura dei luoghi) e per il rifacimento/realizzazione/adeguamento di impianti ed opere connesse, comprese le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche non previste da obblighi di legge e sempre che non alterino le caratteristiche «storiche» dell'immobile.

B) Per tutte le tipologie previste dalla d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886: insegna storica e di tradizione, negozio/locale storico e storica attività

2) SPESE DI INNOVAZIONE

- 2.1 Acquisto di beni strumentali, strettamente pertinenti alla specifica attività merceologica esercitata nell'unità locale.
- 2.2 Acquisto o rinnovo di attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa.
- 2.3 Acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività (computer, periferiche, lettore per pagamenti bancomat e carte di credito, ecc.), entro il limite massimo di spesa di € 7.000,00.
- 3) SPESE DI FORMAZIONE/COMUNICAZIONE E PER SERVI-ZI ALLE IMPRESE relative a progetti rivolti a rispondere in modo mirato alle esigenze proprie di ciascuna impresa o gruppo di imprese
- 3.1 Attività formativa connessa all'utilizzo della strumentazione informatica acquistata.
 - 3.2 Progettazione ed assistenza tecnica individualizzata.
 - 3.3 Attività di pubblicità, promozione e comunicazione.
- 3.4 Creazione di nuovi brand identificativi di prodotti o servizi di uno o più imprenditori.
- 3.5 Creazione di servizi a rete tra imprese rivolti a sviluppare attività di marketing, promozione e comunicazione.

4) SPESE FINALIZZATE AL RICAMBIO GENERAZIONALE E ALLA TRASMISSIONE DI IMPRESA

4.1 Progetti di preparazione e sostegno al ricambio generazionale e alla successione di impresa che prevedano periodi di formazione documentati presso Enti di formazione accreditati da

Regione Lombardia, Università, Associazioni imprenditoriali, che siano rivolti ai soggetti che subentrano nella gestione delle attività, anche con la partecipazione dei titolari.

4.2 Spese relative alla consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica per la fase di avvio del programma di ricambio generazionale, per una durata massima di sei mesi.

L'importo totale delle spese di cui ai punti 3 e 4 non può superare il 20% dell'importo totale dell'intervento.

Sono ritenuti ammissibili per la determinazione del contributo regionale gli interventi al netto di IVA, sconti, abbuoni e oneri accessori.

I contributi relativi alle tipologie di spesa 1 e 2 sono soggetti alla restituzione del 50% del loro ammontare, secondo un piano quinquennale di riparto ai sensi dell'art. 72 legge n. 289 del 27 dicembre 2002.

I contributi relativi alle tipologie di spesa 3 e 4 sono interamente a fondo perduto.

Gli interventi di cui ai precedenti punti dovranno essere riferiti esclusivamente a beni nuovi di fabbrica (salvo il caso di arredi e strumenti d'epoca, coerenti con le caratteristiche storico-tipologiche dell'attività esercitata).

Non verranno prese in considerazione spese riguardanti commesse interne o oggetto di autofatturazione, nonché ogni spesa riferita all'utilizzo di personale e collaboratori dipendenti dell'impresa beneficiaria.

Non sono ammessi investimenti in leasing. Non è ammesso il pagamento di fatture tramite contanti o assegni circolari.

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

- Contributo pari al **30**% del valore dell'investimento ammesso per le misure 2, 3 e 4.
- Contributo pari al 50% per le tipologie di investimento relative al punto 1 «Spese di conservazione».

Nell'eventualità che con atti successivi il Sistema Camerale provveda ad integrare le risorse disponibili, nell'ambito dell'«Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo», è prevista la possibilità di aumentare, su base provinciale, in misura proporzionale corrispondente agli apporti che la Camera di Commercio di competenza renderà disponibili e, comunque, fino ad un massimo del 20%, il peso percentuale del contributo pubblico rispetto agli investimenti ammessi.

L'entità dei contributi concedibili è compresa tra il valore minimo di € 3.000,00 e massimo di € 30.000,00.

 Il contributo è concesso secondo la regola «de minimis», così come definita dalla Commissione europea nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Le imprese che abbiano già ottenuto, anche se non ancora erogati, altri aiuti a titolo di «*de minimis*» negli anni 2007, 2008, 2009, dovranno specificarlo e dichiararne l'ammontare nel modulo di richiesta del contributo, così che l'agevolazione di cui al presente bando sia concessa per la disponibilità residua.

Modalità, termini e scadenze per la restituzione della quota a rimborso saranno dettagliatamente comunicate ai beneficiari contestualmente all'erogazione dei contributi assegnati.

I contributi suddetti non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali, provinciali, di Camere di Commercio, comunali, inerenti le medesime spese.

I beni e le opere oggetto di contributo – consegnati, installati e/o realizzati nelle sedi dichiarate – non dovranno essere ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto all'atto della presentazione della domanda di contributo per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo della stessa.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo dovranno essere presentate *esclusivamente utilizzando il modulo di domanda fornito (Allegato B)*, corredato della documentazione specificata in calce allo stesso.

Lo schema di domanda e la modulistica sono reperibili sui seguenti siti internet:

www.commerciofiere.regione.lombardia.it www.artigianato.regione.lombardia.it.

Le domande devono, inoltre:

 essere presentate in busta chiusa, con indicazione chiara all'esterno riportante la seguente dicitura: Domanda di partecipazione al:

Bando per l'assegnazione di contributi a negozi e locali storici lombardi

essere indirizzate a:

Regione Lombardia – D.G. Commercio, Fiere e Mercati via Pola 12/14 20124 Milano.

Le domande dovranno essere presentate a partire **dal giorno** martedì 16 marzo 2010 ed entro le ore 16.30 del giorno martedì 18 maggio 2010 direttamente al Protocollo di Regione Lombardia – via Taramelli n. 20 – 20124 Milano – o presso uno degli sportelli del Protocollo federato presente in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi Territoriali Regionali).

Orari:

- lunedì-giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30;
- venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Le domande potranno essere presentate anche tramite raccomandata A/R; in tal caso dovranno comunque pervenire entro il 18 maggio 2010 pena l'irricevibilità. Non fa fede la data del timbro postale, ma la data e l'ora del Protocollo generale di Regione Lombardia.

N.B. La consegna a mezzo corriere è considerata come consegna a mano e avviene solo agli sportelli.

Per le domande consegnate a mano faranno fede data e ora di consegna attestate dal timbro di protocollo.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo, articolata nelle varie misure previste dal bando.

6. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

Le domande saranno accettate con «procedimento a sportello», come di seguito specificato, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

L'esame delle domande sarà effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione composto da funzionari della D.G. Commercio Fiere e Mercati e della D.G. Artigianato e Servizi, individuato con successivo atto dalla D.G. Commercio Fiere e Mercati. La valutazione sarà svolta in ordine di protocollo, e sarà finalizzata a verificare l'ammissibilità delle domande rispetto ai requisiti soggettivi dei richiedenti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni del presente bando ed al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione in esso previste. Le domande ammissibili accederanno ai contributi, nel medesimo ordine, fino ad esaurimento delle risorse stanziate (come specificato nel-l'art. 1 del presente bando).

Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste:

- incomplete;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

Saranno ammesse integrazioni documentali solo se espressamente richieste da Regione Lombardia.

Regione Lombardia si impegna alla decretazione e alla pubblicazione trimestrale dei finanziamenti delle domande ritenute ammissibili in seguito all'attività istruttoria da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione.

Regione Lombardia si riserva di inserire (in tutto o in parte) eventuali richieste di contributo che eccedano la dotazione finanziaria disponibile in una graduatoria delle richieste presentate ma non finanziate per mancanza di dotazione; tali richieste potranno beneficiare di fondi provenienti da possibili economie, revoche, rinunce o da eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili.

7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'effettiva erogazione del contributo è subordinata alla presentazione del quadro riepilogativo delle spese sostenute e dei dati attestanti l'avvenuto pagamento delle stesse (Allegato C al presente bando) con autocertificazione ai sensi del d.P.R. 445/2000 rilasciata sotto la propria responsabilità e dichiarazione di consapevolezza delle norme riferite alla decadenza dei benefici ed alle sanzioni applicate in caso di dichiarazioni mendaci.

Il modulo di rendicontazione dovrà essere sottoscritto dal lega-

- 249 -

le rappresentante corredato della fotocopia della Carta di Identità con validità in corso dello stesso. Il modello di rendicontazione dovrà essere inoltrato a Regione Lombardia.

Regione Lombardia – D.G. Commercio, Fiere e Mercati via Pola 12/14 20124 Milano;

La busta dovrà recare sul frontespizio la seguente indicazione:

Regione Lombardia – D.G. Commercio Fiere e Mercati – «Rendicontazione del Bando per l'assegnazione di contributi a negozi e locali storici lombardi».

Le rendicontazioni pervenute al di fuori dei termini e delle modalità sopra indicati saranno considerate non ammissibili. Verranno escluse per mancanza di requisiti le rendicontazioni:

- che riportano voci di spesa difformi da quelle indicate nel preventivo di riferimento ammesso a contributo;
- non corredate da tutti gli allegati richiesti;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando.

L'erogazione dell'agevolazione avviene in un'unica soluzione a saldo.

8. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, pena la revoca dell'agevolazione, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono tenuti a:

- a) assicurare che gli investimenti proposti siano realizzati, fatturati, rendicontati e/o consegnati presso l'unità locale dell'impresa tra il 1º luglio 2009 e il 31 dicembre 2010;
- assicurare la realizzazione dell'investimento in conformità con le categorie di spesa previste dal bando;
- c) conservare, per un periodo di dieci (10) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- d) apporre a propria cura su tutte le fatture originali la dicitura: «spesa sostenuta con il contributo di Regione Lombardia»;
- e) non alienare o cedere o distrarre le attrezzature, le strumentazioni e gli impianti oggetto dell'agevolazione nei cinque (5) anni successivi alla data di concessione della stessa ovvero prima che abbia termine l'investimento;
- f) non richiedere per le stesse spese per le quali viene ottenuta l'agevolazione altre agevolazioni pubbliche;
- g) evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dell'investimento, che esso è realizzato con il concorso di risorse regionali, secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

9. REVOCA E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della presentazione della rendicontazione, tramite apposito decreto, il contributo potrà essere revocato, qualora:

- l'investimento non sia realizzato in conformità con le categorie di spesa previste dal bando e con le dichiarazioni contenute nella domanda ammessa ad agevolazione;
- l'investimento non sia completato, quietanzato e rendicontato entro il termine massimo del 31 dicembre 2010;
- 3. venga accertato il venir meno o l'insussistenza di altri vincoli o requisiti richiesti dal presente bando.

Nel caso, invece, in cui l'investimento venga realizzato in misura ridotta rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo, l'importo dell'agevolazione verrà rideterminato in misura proporzionale, nel rispetto di quanto stabilito nel paragrafo 3 del presente bando.

10. RINUNCIA

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento ammesso, devono darne immediata comunicazione alla Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati di Regione Lombardia, via Pola 12, 20124, Milano, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della d.lgs n. 196/03 i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, via F. Filzi, 22 – 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali sono per Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati, con sede in via Pola 14, 20124 Milano.

12. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Copia integrale del bando e dei relativi allegati è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed è resa disponibile sul sito web della Regione Lombardia agli indirizzi:

> http://www.commerciofiere.regione.lombardia.it http://www.artigianato.regione.lombardia.it.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di fornire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero opportune, nel periodo compreso tra la chiusura del bando e l'approvazione della graduatoria, anche a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

14. ALLEGATI

Vengono di seguito riportati i seguenti modelli ai quali attenersi per la presentazione della richiesta di contributo:

Allegato B - Richiesta di contributo (fac simile)

Allegato C - Rendicontazione e richiesta di liquidazione contributo (fac simile)



ALLEGATO B)

BANDO «INNOVARE NELLA TRADIZIONE: INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI NEGOZI E LOCALI STORICI LOMBARDI AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO 2009 N. 8886»

RICHIESTA DI CONTRIBUTO (FAC SIMILE MODULO)

Il/La sottoscritto/a

Spett.le REGIONE LOMBARDIA D.G. Commercio Fiere e Mercati

Residente in In qualità d	ritolare/Legale rappresentante dell'Impresa	c.a.p Prov
Sede legale	in:	
Via	n Comune	c.a.p Prov
Unità locale	sede dell'investimento in:	
Via	n Comune	c.a.p Prov
	CHIEDE	
La concessi relativo alla	one di un contributo per un investimento pari a: € realizzazione degli investimenti riferiti alle seguenti misure:	
•••••		
consapevole decadenza o	delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 4 ei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di ct. 47 del citato d.P.R. 445/2000	45 in caso di dichiarazioni mendaci e della
	DICHIARA	
• che per la	realizzazione dell'investimento sono state/saranno sostenute le seguenti spese	:
A) SOLO P	ER INSEGNE STORICHE E DI TRADIZIONE E PER NEGOZI/LOCALI ST	ORICI
	TIPOLOGIA N. 1 SPESE DI CONSERVAZIONE	
	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	COSTO INVESTIMENTO (al netto di IVA, imposte, tasse)
1.1		
1.2		

B) PER INSEGNE STORICHE E DI TRADIZIONE NEGOZI/LOCALI STORICI E STORICHE ATTIVITÀ

TIPOLOGIA N. 2 SPESE DI INNOVAZIONE

	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	COSTO INVESTIMENTO (al netto di IVA, imposte, tasse)
2.1		
2.2		
2.3		



TIPOLOGIA N. 3

SPESE DI FORMAZIONE/COMUNICAZIONE E PER SERVIZI ALLE IMPRESE relative a progetti rivolti a rispondere in modo mirato alle esigenze proprie di ciascuna impresa o gruppo di imprese

	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	COSTO INVESTIMENTO (al netto di IVA, imposte, tasse)
3.1		
3.2		
3.3		
3.4		
3.5		

TIPOLOGIA N. 4 SPESE FINALIZZATE AL RICAMBIO GENERAZIONALE E ALLA TRASMISSIONE DI IMPRESA

	COSTO INVESTIMENTO (al netto di IVA, imposte, tasse)		
4.1			
4.2			

•	che al	lla (data	di	presentazione	de]	lla c	lomand	la,	l'inve	stimento	risult	ta:
---	--------	-------	------	----	---------------	-----	-------	--------	-----	--------	----------	--------	-----

□ NON INIZIATO	data di inizio prevista:
□ IN CORSO	data di inizio:
□ ULTIMATO	data di inizio:

- che l'impresa risulta essere «micro/piccola impresa commerciale» come definite dal Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, allegato 1 «Definizione di PMI» art. 2 (anche in forma consorziata o associata)
- che l'impresa ha beneficiato delle seguenti agevolazioni *de minimis* ai sensi delle seguenti normative (indicare nella tabella sottostante le eventuali agevolazioni ottenute):

Normativa di riferimento	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione (n. e data)	Importo €

Il contributo è concesso secondo la regola «de minimis» così come definita dalla commissione europea nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 che prevede l'importo massimo di € 200.000 di aiuti complessivi a titolo «de minimis» ottenibili dall'impresa nel periodo di tre esercizi finanziari.

- che l'impresa, alla data di presentazione della domanda è in normale attività, non è in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non si trova in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 1999/C288/02;
- che è regolarmente iscritta all'Albo Artigiani, se impresa artigiana;
- che è in regola col pagamento del Diritto annuale camerale previsto dalla legge 28 dicembre 1993 n. 580 art. 18 comma 3.

DICHIARA ALTRESÌ

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella richiesta di contributo;
- di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano e normano il presente bando;
- che i beni e le opere oggetto di agevolazione consegnati, installati e/o realizzati nelle sedi dichiarate non saranno ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto all'atto della presentazione della richiesta di agevolazione per almeno 5 anni dalla data di concessione del contributo ovvero prima che abbia termine l'investimento;
- di accettare i controlli che Regione Lombardia, o chi per essa, riterrà di effettuare mediante ispezioni e sopralluoghi;
- che i beni oggetto del contributo sono / saranno installati esclusivamente nella unità locale oggetto del programma di investimento;
- di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato d.P.R. 445/2000;



comunicata a Regione Lombardia	a – sono le seguenti:	e – la cui eventuale variazione deve essere tempestivamente
		FILIALE DI
	AUTORIZZ	
Il trattamento dei dati rilasciati, con	me da informativa ex art. 13 del d.lgs.	n. 196/2003.
Luogo e data		
		Firma
		Il Legale Rappresentante
		(Allegare copia del documento di identità)
	Informativa resa ex art. 13 d.lgs. n.	196 del 30 giugno 2003
Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giu to semplicemente quale «Codice») o	ugno 2003 n. 196 recante il Codice in m ed in relazione ai dati personali che c	nateria di Protezione dei Dati Personali (di seguito denomina- conferirete in relazione al Bando «Innovare nella tradizione: lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886», Vi
Finalità del trattamento dei dati		
	nferiti avverrà solo per le finalità strett e erogazione dei fondi oggetto del ban	tamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione do.
Modalità del trattamento dei dati Il trattamento dei Vostri dati sarà		e elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Conferimento dei dati		
Il conferimento dei dati personali operazioni sopra indicate.	è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto co	mporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle
Comunicazione dei dati		
indicate, oltre che al personale di I	Regione Lombardia, incaricato del tra	dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra uttamento, anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo finalità di ricerca scientifica o di statistica.
Diritti dell'interessato		
qualunque momento la conferma d carne l'esattezza, chiederne ed otte trasformazione in forma anonima o	ell'esistenza o meno di dati che posson enerne l'aggiornamento, la rettifica o	ui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in no riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verifi- l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la le della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integra- nto dei dati.
Titolare e responsabile del tratta	mento	
Responsabili del trattamento dei d	=	rsona del Presidente con sede in via F. Filzi 22, 20124 Milano. nbardia, il Direttore della Direzione Generale della Direzione ano.
	Manifestazione del consenso ex o	art. 23 d.los. 196/03
Lombardia proceda al trattament	informativa, resa ai sensi dell'art. 13	3 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale
		Firma
		Il Legale Rappresentante
ULTERIORI DATI		
Referente della pratica:		
Telefono:	Fax: Cel	llulare:



ALLEGATO C)

BANDO «INNOVARE NELLA TRADIZIONE: INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI NEGOZI E LOCALI STORICI LOMBARDI AI SENSI DELLA D.G.R. 20 GENNAIO 2009 N. 8886»

RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO (FAC SIMILE MODULO)

Spett.le REGIONE LOMBARDIA D.G. Commercio Fiere e Mercati

DENOMINAZIONE IMPRESA INDIRIZZO
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000
Il/La sottoscritto/a Nato/a a Prov. il Codice fiscale Residente in via n. c.a.p. Prov. In qualità di Titolare/Legale rappresentante dell'Impresa Codice fiscale partita IVA
Sede legale in: Via
Unità locale sede dell'investimento in: Via
A C C E T T A il contributo di €
DICHIARA
 che l'investimento ammesso è stato ultimato in data
ALTRESÌ DICHIARA
3. di avere realizzato il progetto in conformità con le categorie di spesa previste dalle tipologie indicate dal bando;

- 4. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sulle spese oggetto di contributo;
- 5. di permettere l'accesso agli atti e lo svolgimento di controlli e verifiche ispettive da parte di Regione Lombardia o di soggetti da questi delegati;
- che l'azienda non è sottoposta a procedure concorsuali, a liquidazione e non si trova in stato di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02;
- 7. che l'impresa risulta regolarmente in attività alla data del (aggiornare con possesso requisito in fase di rendicontazione);
- 9. di conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione a saldo dell'agevolazione, la documentazione originale di spesa e che la stessa verrà prontamente messa a disposizione di Regione Lombardia o di suoi incaricati, per ogni eventuale controllo;
- 10. che su ogni fattura di acquisto riguardante beni ovvero servizi per i quali è stata richiesta l'agevolazione in premessa, è apposta, con scrittura indelebile, la dicitura: «bene/prestazione oggetto del contributo previsto dal bando "Innovare nella tradizione: interventi per la conservazione e l'innovazione dei negozi e locali storici lombardi ai sensi della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886"» e che tutti i beni acquistati per la realizzazione dell'investimento sono di nuova fabbricazione e sono installati presso l'impresa beneficiaria del contributo;



- 11. di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni evento che possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione del contributo;
- 12. di impegnarsi a non alienare, cedere, distrarre i beni oggetto di agevolazione per un periodo di 5 anni dalla data di concessione del contributo;

			СН	IEDE							
la li	quidazione del contribu	ito regionale d	concesso per l'investimer	nto pror	osto e a	mmesso in	grad	uatoria.			
	quiduzione dei contino	ito regionale (concesso per rinvestimer	no prop	,0010 € 6		Sruu	aatoria.	Firma		
								Il Legale Rappresentante			
								_			
AI.I.	EGATI:										
		i identità e de	l codice fiscale del Lega	le rappr	esentan	te					
			a data di iscrizione al R				era d	i Comm	ercio e la non	sussistenza di	
	procedure concorsuali	a carico (vige	nza)		•						
пт	ERIORI DATI										
Tele	fono:	Fax	κ:	Се	ellulare:				••••		
			ALLEGATO	0 C) sea	zione 2						
		SCHED	A DI RENDICONTAZIO			PESE SOST	ΓENU	JTE			
	T	1	Г					1	T		
N.	Denominazione fornitore	Tipologia investimento	Descrizione investimento come da fattura o altro documento contabile	N. fattura	Data fattura	Imponibile	IVA	Totale	Estremi del pagamento	Data di pagamento	
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
Le	e cifre contenute nel pre	esente allegate	o corrispondono fedelme	ente all'i	nvestim	ento realizz	ato i	n attuaz	ione del bando		
			enza dei dati esposti con								
									Firma		
Il Legale Rappresentante										nte	
								_			
			ALLEGATO								
		MODE	LLO DI CUI AL D.LGS. Impilare solo per erogazio	n. 56/2	004 (AN	NTIRICICL	AGG	(O)			
				_	_						
	MATARIO DEL CONTR			••••••		••••••	•••••	••••••	•••••		
Ca '	o d'idontità :										
	_										

Firma Il Legale Rappresentante